

'ITALIANI SUSCETTIBILI'

LONDRA Lo scopo del mio programma Fascist Legacy è quello di offrire un giudizio storico sulle ragioni che hanno spinto Londra e Washington a proteggere i criminali di guerra italiani. Tutti mi accusano di aver voluto fare del sensazionalismo contro il vostro paese. Si sbagliano. Abbiamo fatto ricerche serie in archivi di Stato, abbiamo controllato la veridicità delle immagini e dei documenti. Non abbiamo inventato nulla. Gli orrori della guerra sono un fenomeno di sempre. Io non volevo certo dire che gli italiani si sono comportati peggio degli altri. Anzi le dico che sto per pubblicare un libro intitolato *The extermination of the american indians* e ho già pubblicato *Imperial Israel*, la catastrofe palestinese, per rendere pubbliche altre orribili vicende. E' questo un modo per meglio comprendere e far comprendere le lezioni della storia e mettere in guardia contro i pericoli della guerra. Michael Palumbo, lo studioso americano autore del controverso programma della Bbc nella rubrica *World Watch*, oggetto di una protesta dell' ambasciatore Boris Biancheri si giustifica e si sfoga con noi dagli uffici della tv. Palumbo aggiunge: La prova che il mio programma non mirava a prendere di petto l' Italia sta nel fatto che si conclude con l' episodio Bellomo, uno dei pochissimi generali antifascisti e l' unico ad essere stato processato e giustiziato dagli alleati. Verso di lui si ispira molta più simpatia di quella che si potrebbe avere seguendo le due puntate della trasmissione, verso i vincitori. Io sono stupito dalla suscettibilità degli italiani. Se si dice che gli inglesi, gli americani, i tedeschi o i russi o persino gli israeliani hanno compiuto nefandezze in guerra o nelle loro avventure coloniali, le proteste ci possono essere, ma sono contenute, quelle causate dal mio programma *Fascist Legacy* mi sembrano sproporzionate. Il mio programma si proponeva di denunciare soprattutto la complicità dell' establishment anglosassone verso criminali di guerra. Sono state dimenticate le ragioni morali della guerra contro l' Asse e sono state insabbiate ben 800 richieste di estradizione per procedere contro gli autori di stragi e di loro mandanti. A cominciare dal generale Badoglio. Tutto questo per giochi politici poco giustificabili. Palumbo sostiene che se un dibattito doveva esserci doveva essere proprio su questi punti. E' molto interessato a discutere l' Italia degli anni post-bellici. Le conseguenze del calare della cortina di ferro. Il ruolo che hanno avuto gli alleati sulla nascita e l' infanzia dell' Italia repubblicana. E' anche a suo parere un tema che dovrebbe ancor più essere approfondito, quello dei rapporti con le forze popolari espresse dal Partito comunista e dai suoi alleati verso i quali sono state compiute manovre destinate ad evitare la possibilità di una sua partecipazione al governo. Si tratta di una serie di intrusioni che risalgono proprio alla fine della guerra e che meglio potrebbero spiegare perché e come gli uomini che dovrebbero essere stati processati per crimini compiuti in Jugoslavia, Etiopia, Albania, Grecia e Libia, hanno potuto continuare indisturbati le loro attività, anche quelle politiche. Palumbo insiste che il dibattito debba essere su questi punti, non sulle sue intenzioni, quelle che erroneamente gli vengono attribuite, di aver voluto presentare una Italia criminale, nelle terre conquistate. Gli episodi sono stati narrati proprio per spiegare le ragioni che avrebbero dovuto convincere gli alleati a processare personaggi accusati a buon ragione di aver compiuto azioni incompatibili con le regole della guerra espresse dai trattati. Lo studioso si lamenta per le proteste ricevute. Ma il presidente della Bbc sir Marmaduke Hussey ha una diversa opinione. Hussey aveva ricevuto una lettera di rimostranze da parte dell' ambasciatore Boris Biancheri che aveva lamentato il tentativo di fare di tutta la storia delle guerre italiane un solo fascio dato che Palumbo si è riferito ad ere molto diverse, a cominciare da quella della conquista della Libia del 1911 per poi parlare delle guerre del Nord Africa, quelle nei Balcani ed infine del periodo post-bellico. L' ambasciatore aveva contestato l' analisi e lo stile delle due trasmissioni, non le loro conclusioni, né aveva voluto spingersi ad una polemica di carattere storico. Il suo passo non era ufficiale dato che la Bbc è una corporation indipendente dal governo.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

